

Il report della Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS

Inverno caldo a Milano: 1.8°C sopra la media e gelo quasi inesistente

Con 6.4 °C gennaio è il mese più caldo ma anche il più piovoso della stagione (75.9 mm).

Pochi i giorni di gelo: solo 2 contro i 16 attesi. Il graupel a San Valentino imbianca la città

Milano, marzo 2025 - A Milano quello che si è appena concluso è stato un **inverno decisamente più caldo del normale**. Secondo le rilevazioni della **Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS** (in particolare della stazione meteorologica di Milano Centro, situata presso la sede centrale dell'Università degli Studi di Milano) la **temperatura media** della stagione meteorologica compresa tra il 1° dicembre 2024 e il 28 febbraio 2025 è stata di **7.0 °C**: 1.8 °C al di sopra della media climatica 1991-2020 che descrive le condizioni climatiche di un luogo e ben 3 °C al di sopra di quella 1961-1990, utilizzata come parametro di riferimento per i cambiamenti climatici.

Salvo qualche sporadico episodio freddo, la stagione appena conclusa è quindi in linea con la tendenza degli ultimi 10 anni che ha visto susseguirsi in città inverni più miti della norma: quelli del 2020 e del 2024, in particolare, con una temperatura media di 8 °C sono stati i più caldi degli ultimi 128 anni.

Tutti e tre i mesi che compongono l'inverno 2024-2025 si sono conclusi con una temperatura media superiore a quella del CLINO e **parecchi periodi molto più caldi del consueto**, concentrati per lo più verso la fine di ogni mese. All'interno di questo quadro a spiccare maggiormente è **gennaio** che ha registrato una **media di 6.4 °C**, superiore di 2.1° rispetto al valore di riferimento.

La **massima assoluta** è stata registrata il 27 febbraio (**16.2 °C**), ma sono rilevanti anche i 14.5 °C del 17 dicembre; solo due giorni prima, invece, il 15 dicembre, giornata con nebbia persistente, la massima era stata **4.4 °C, la più bassa in assoluto** di questo inverno.

Brevi e sporadici gli **episodi più freddi** della norma e solo **due i giorni di gelo**, cioè con temperatura minima inferiore allo zero: il 26 dicembre (**-0.2 °C**) e il 15 gennaio (**-0.9 °C**). Una quantità decisamente bassa se si pensa che, secondo il CLINO 1991-2020, i giorni di gelo attesi a Milano nella stagione invernale dovrebbero essere mediamente 16.5. La **minima più elevata, 9.4 °C**, si è registrata invece il 25 febbraio.

Così come la media delle medie, anche la **media delle massime (9.9 °C)** e soprattutto quella **delle minime (4.5 °C)** sono state **superiori al corrispondente valore CLINO**, in particolare per il contributo di gennaio.

Gennaio si è distinto all'interno della stagione anche per le precipitazioni. Dopo un inizio di inverno poco piovoso - **a dicembre solo 3 giorni di pioggia e 20.1 mm** -, il **primo mese dell'anno** è stato caratterizzato da quantitativi di **pioggia superiori ai valori di riferimento**: 75.9 mm rispetto ai 56.4 del CLINO. Nonostante questo, l'inverno è risultato complessivamente meno piovoso della norma (136.4 mm contro 166.1 mm). Tra la seconda decade di dicembre e l'inizio di gennaio ci sono stati **17 giorni consecutivi senza precipitazioni**. A catturare l'attenzione è stato però, nel primo pomeriggio del **14 febbraio**, un **temporale** accompagnato da **rovesci di graupel**, la cosiddetta "neve tonda" che ha imbiancato la città.

Per quanto riguarda i venti, dalle rilevazioni è emersa una **prevalenza di ventilazione dai settori orientali e da quelli sud-occidentali**, con i valori più elevati legati però a venti provenienti da nord-

ovest. La **raffica più forte (43.2 km/h)** è stata registrata il **20 dicembre**, durante uno dei numerosi episodi di Föhn del mese.

Fondazione OMD - Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS

Costituita nel 2015, la Fondazione promuove e sviluppa **programmi di studio e ricerca nel campo della meteorologia e della climatologia applicate**, con particolare riferimento all'ambiente urbano e a tutte le attività che in esso si svolgono: dalla pianificazione urbana alla salute pubblica, dall'energia al settore delle costruzioni, dalla progettazione alla logistica e tutto ciò che riguarda la sostenibilità di attività e sistemi antropici. Svolge inoltre **attività didattiche, di sensibilizzazione e divulgazione** delle tematiche e dei risultati delle ricerche supportate, con l'obiettivo di valorizzare e rendere disponibile tale patrimonio, a partire da quello della propria **biblioteca**, che consta di oltre 3.000 titoli tra libri, riviste e pubblicazioni. Possiede una rete nazionale di **oltre 50 stazioni meteorologiche urbane** di qualità certificata. Dati, rilevazioni e osservazioni ricavati grazie alla rete vengono utilizzati per realizzare e promuovere studi di climatologia e meteorologia in collaborazione con organismi istituzionali e realtà accademiche di rilevanza nazionale ed internazionale.